

### **Centro De Recursos Juveniles De Getafe**

di Mauro Comoli e Lorenzo Festa

Relatore: Roberto Apostolo

**Il concorso per la progettazione del nuovo Centro de Recursos Juveniles di Getafe**, indetto dalla Municipalità della cittadina spagnola, sobborgo della capitale spagnola **Madrid**, rappresenta uno spunto di forte valore per il confronto con una realtà progettuale complessa ed estremamente attuale.

L'obiettivo è quello di realizzare un **centro polifunzionale dedicato interamente ai giovani** e a tutte le attività di tipo ludico e lavorativo. La progettazione è partita dall'analisi del bando di concorso e, sulla base di studi approfonditi sul territorio, è stata elaborata una proposta che, basandosi su tre edifici materialmente indipendenti tra loro, ma fortemente collegati sotto il profilo funzionale, si sviluppa su una superficie di circa 3500 metri quadrati distribuiti su quattro diversi livelli.

Il risultato finale è un **progetto estremamente flessibile e particolarmente adattabile alle diverse esigenze ed utenze nel corso dell'intera giornata**.



Partendo dallo studio di quello che è il tessuto urbano che circonda il sito, la caratteristica fondamentale che subito risalta è la sensibile differenza, all'interno di un'area di modeste dimensioni, della struttura della maglia urbana; quest'ultima sviluppatasi senza una ben precisa logica, dettata da una repentina necessità di unità abitative, appare priva di continuità generando nell'osservatore un senso di smarrimento e di mancanza di omogeneità.

All'interno di questo quadro, tipico degli insediamenti sviluppatasi nei pressi di grosse metropoli, è stato possibile individuare alcune **“tracce”**, come l'autostrada o la ferrovia, che rappresentano in qualche modo il **“codice genetico” dell'abitato di Getafe**.

Questo “codice” è stato **utilizzato come generatore del progetto**, tentando di evidenziare così il concetto che sia direttamente il tessuto urbano a rigenerare se stesso e che esista quindi **un continuum, una memoria storico-spaziale tra Getafe e la nuova edificazione**.

Per la determinazione degli spazi è stato molto importante l'incontro che abbiamo avuto durante il nostro soggiorno in Spagna, con il Sig. Juan Carlos Paül Hernandez, coordinatore delle iniziative dedicate ai giovani del comune di Getafe e responsabile dei rapporti con i partecipanti al concorso. Le preferenze della municipalità erano rivolte verso la progettazione di 3 edifici indipendenti tra loro che, nello stesso tempo però, creassero un luogo di aggregazione per i giovani, all'interno del quale fosse possibile trovare una serie di attività per il tempo libero e il lavoro.

I tre edifici, definiti dal bando di concorso come “La Casa”, “La Nave” ed “El Albergue”, dispongono di accessi dall'esterno che li rendono in questo modo indipendenti, ma sono collegati internamente da un percorso coperto e da una piazza, consentendo così una migliore fruibilità di tutti i servizi offerti e nello stesso tempo tentando di risolvere il problema fondamentale delle realtà periferiche, ovvero la mancanza di luoghi all'interno dei quali i giovani possano incontrarsi.

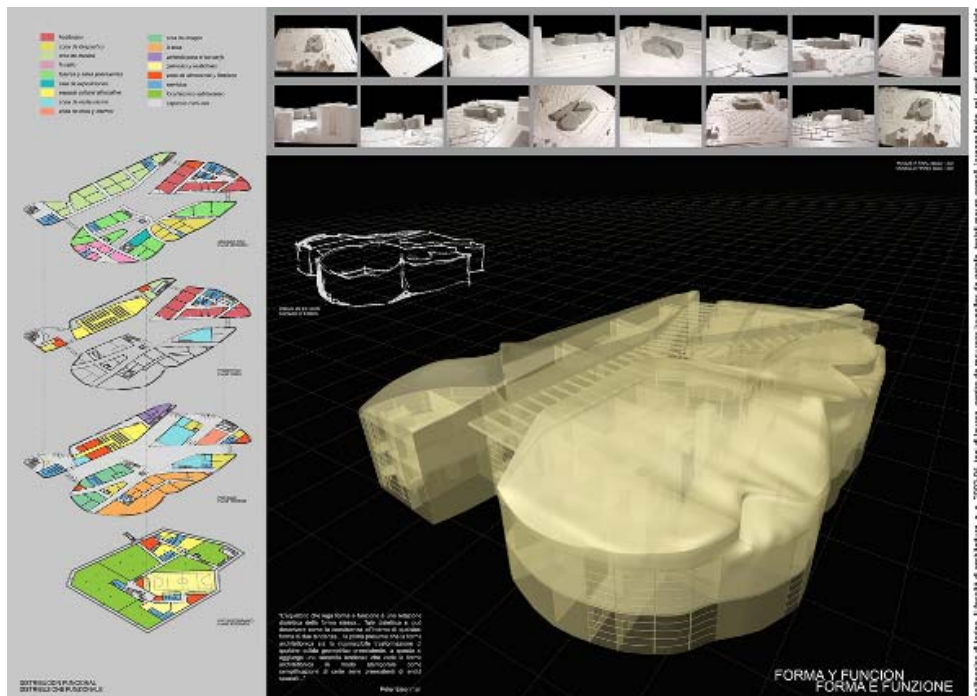


“**La casa**”, è uno spazio all’interno del quale si possono svolgere una serie di attività che riescono a fornire una concreta e varia opportunità di intrattenimento e di lavoro per i giovani, oltre che un luogo all’interno del quale si localizzano la maggior parte degli uffici incaricati di gestire gli eventi socio-culturali all’interno dell’abitato di Getafe.

“**La Nave**”, è uno spazio culturale alternativo, multidisciplinare, in cui è possibile tenere concerti musicali di qualsiasi genere e in cui è inoltre presente quella che viene definita “*Area de Música*” costituita da numerose sale prova, locali per l’ascolto e per la registrazione della musica.

“**El Albergue**”, l’ostello della gioventù, è una struttura che può accogliere un totale di 114 viaggiatori che decidano di soggiornare nel territorio comunale in conseguenza della svariata gamma di attività future di tipo socio-culturale e sportive offerte da Getafe.

Abbiamo fornito, inoltre, una serie di supporti, come i render e il filmato di animazione tridimensionale, che rendono più immediata la comprensione del progetto.



Per ulteriori informazioni, e-mail:  
 Mauro Comoli: [mauro\\_com@inwind.it](mailto:mauro_com@inwind.it)  
 Lorenzo Festa: [lorfes@inwind.it](mailto:lorfes@inwind.it)